

Weimar-Lecco Goethe-Manzoni

La riflessione. La costruzione dell'identità europea vista attraverso il rapporto epistolare tra gli scrittori

Sabato 20 ottobre alle ore 10, al Palazzo delle Paure, si terrà l'incontro: "Weimar-Lecco / Goethe-Manzoni: la costruzione dell'identità europea. Scambi, relazioni, viaggi dal neoclassicismo alla frammentazione globale". Il workshop intende offrire informazioni e spunti di riflessione sui meccanismi con cui si è andata formando l'identità culturale europea, proponendo anche un confronto con la realtà attuale.

Grandi accademici

Visto il contesto in cui l'iniziativa si colloca, e il tema conduttore del festival 2018 focalizzato sul viaggio, si è scelto di prendere come caso di approfondimento i rapporti tra Johann Wolfgang Von Goethe e Alessandro Manzoni: rapporti a distanza, intrattenuti per via epistolare o tramite altri intellettuali, ma che si sarebbero rivelati ugualmente fondamentali per la storia della letteratura europea. Per dipanare questo tema, ancora oggetto di ricerche e

aggiornamenti anche in ambito accademico, sono stati coinvolti alcuni tra i maggiori studiosi dei due grandi scrittori e due prestigiose istituzioni: la WeJmar-Jena Akademie e l'Istituto di Cultura Italo-Tedesca di Villa Vigoni a Menaggio, sostenuta dal Ministero degli Esteri della Repubblica Federale di Germania. Alla prima appartiene Thomas Ritschel, che relazionerà sugli effetti personali e letterari del viaggio compiuto da Wolfgang Goethe in Italia tra il 1786 e il 1788. Il diario del Tour, come si sa, divenne uno dei libri fondamentali per la diffusione, in Germania ma anche nel resto d'Europa, del mito dell'Italia come "terra della bellezza".

Sul rapporto Goethe-Manzoni si soffermerà in particolare Giovanni Meda Riquier, attualmente impegnato nella stesura di un volume sull'argomento per la Normale di Pisa e curatore dei carteggi letterari nell'ambito dell'Edizione Nazionale delle opere di Alessandro Manzoni, pubblicata dal Centro Nazionale Studi

Manzoniani di Milano.

Gianmarco Gaspari - già direttore del Centro milanese e attualmente docente di Storia della Letteratura italiana all'Università dell'Insubria, dove dirige il Center for Local Histories and Cultural Diversities, con prestigiose collaborazioni anche con l'Università di Zurigo - svilupperà in una dimensione internazionale l'argomento della giornata, attraverso una prospettiva storico-culturale e storico-letteraria più ampia, anche dal punto di vista cronologico.

Il viaggio dei liceali

Lo spunto nell'ideazione del Workshop è stato però il soggiorno formativo vissuto a Jena e Weimar, da un gruppo di alunne del Liceo "A. Manzoni" di Lecco, già coinvolte nei progetti di alternanza scuola-lavoro nelle edizioni 2017 e 2018 di "Lecco città dei Promessi sposi". Questa esperienza ha suggerito di proseguire la mattinata con un contributo della professoressa Anna Nicco-

lai, docente di Lingua e Letteratura tedesca in quell'istituto e organizzatrice del tirocinio in Germania per le sue alunne, la quale si soffermerà sulle modalità in cui si realizzano oggi le reciproche conoscenze e suggestioni nella gioventù europea, sulle relative problematiche identitarie e sul ruolo che la scuola può svolgere per educare i giovani ad una mentalità aperta, curiosa e rispettosa delle differenze culturali. La mattinata, dopo il contributo di alcune alunne, si concluderà con una tavola rotonda tra tutti i relatori, con la partecipazione di Mauro Rossetto, che ha curato con Anna Nicolai il progetto del Workshop.

G. Col.



Il ritratto di Goethe firmato da Joseph Karl Stieler (1828)

